



Portale Italradio

Comunicato

Radio Capodistria, al via la nuova stagione

03 Ott 2016 - 11:40

Ha preso avvio oggi il palinsesto invernale di [Radio Capodistria](#), che vede il ritorno in onda dei consueti appuntamenti quotidiani ma i problemi non mancano sia dal punto di vista finanziario che da quello legislativo. Ne ha parlato Antonio Rocco, vicedirettore della RTV Slovena per i programmi per la comunità nazionale italiana, intervenuto a Glocal, il programma di Lara Drcic che ha iniziato la sua ottava stagione. Forte interesse degli ascoltatori per l'onda media il cui ritorno è imminente. "Abbiamo avuto una riunione del comitato di programma, che sovrintende alla realizzazione di quanto pianificato, per fare il punto della situazione e prevedere la parte finale del 2016. E' un anno molto difficile, a causa della regolamentazione dei contratti dei collaboratori esterni fissi: le cifre finanziarie sono in rosso per tutti e il personale a fine anno sarà minore di quello con il quale lo abbiamo iniziato. Ciò avrà ripercussioni anche sui programmi, ma cercheremo di tenere vivo il nucleo di questi programmi."

Rocco ha anche riflettuto sul futuro più lontano: "Nel 2017 le cose non cambieranno; ne abbiamo informato le autorità competenti e il rappresentante della comunità nazionale al parlamento di Slovenia per vedere se attraverso il governo potremo trovare un rimedio a questa situazione, che mette in crisi anche il nostro piccolo mondo, quello della radio e della televisione di Capodistria, che ha un valore culturale, di mantenimento di una lingua sul territorio, per cui dovrebbe essere considerato anche in questo senso."

Lara Drcic ha ricordato che la presidente della Camera dei deputati italiana, Laura Boldrini, ha definito "un patrimonio" Radio e tv Capodistria. "Ci ha fatto piacere, ha detto Rocco, sapere che anche lei marchigiana, ci ascoltava spesso. La ripresa delle trasmissioni in onda media è prevista tra circa 15, 20 giorni e abbiamo quotidianamente un riscontro degli ascoltatori che chiedono notizie sulle onde medie; solo oggi mi hanno scritto 2 persone.

Abbiamo un pubblico e una mansione prevista dal legislatore profondamente culturale. Se venisse meno questa funzione si toglierebbe un diritto culturale alla cittadinanza e alla minoranza. Ci preoccupa che anche all'interno della RTV c'è chi pensa a un ridimensionamento radicale nei nostri programmi, non considerando questi aspetti che sono anche parte di un impegno internazionale preso dalla Slovenia. I prossimi giorni saranno importanti perché forse avremo risposte dal governo e dal parlamento che approveranno il bilancio per i prossimi 2 anni."

Mercoledì, ha poi informato Rocco, sarà posizionata la prima parte della nuova antenna, che sarà di altezza ridotta ma l'area storica del nostro segnale non diminuirà. Sulla stessa antenna ci sono le antenne in FM e del DTT della rtvslo; mercoledì un elicottero porterà una parte di questa antenna e sarà un momento spettacolare. "Purtroppo potrebbe esserci un ritardo nel ripristino del segnale perché i lavori sono complessi e dipendono anche dal meteo; probabilmente si riprenderanno le trasmissioni in om intorno al 22 ottobre. Appena avremo una notizia certa la comunicheremo."

Il DAB, per ora, non riguarda [Radio Capodistria](#). La RTV Slovena ha ottenuto la possibilità di creare un



Portale Italtadio

Comunicato

multiplex di programmi all'interno di un bando generale, che comprende i programmi nazionali e il programma RSI di Maribor in inglese e tedesco: "Abbiamo tentato di essere inseriti in questa rete, perché il DAB permetterà alle radio che ne fanno parte di essere visibili. Naturalmente il DAB sarà una nicchia fino a quando i ricevitori non saranno diffusi, attraverso anche le autoradio. Ci segnalano che il Dab si sente, per esempio, tra Pescara e Ancona, però il DAB è per ora assolutamente sperimentale. Si tratta di un primo passo, per avviare anche un processo di vendita dei ricevitori. Il primo multiplex coprirà il 70% del territorio e l'80% della popolazione."

In collegamento da Strasburgo è intervenuto anche Rudi Pavsic, presidente della commissione per i programmi della RTV Slovena per i programmi per i paesi contermini, il quale ha espresso vicinanza e sostegno per la situazione del centro di Capodistria, che si è impegnato a difendere nell'ambito delle sue attività.

"Grazie alla presenza in questa commissione di Maurizio Tremul", ha detto Rocco, "ci sarà la possibilità di collaborazione tra le minoranze. Nonostante gli anni passino e sembra che i programmi per le due minoranze siano obsoleti, la realtà è che sono sempre più importanti quando le parti più deboli sono messi in pericolo dai continui tagli di risorse."

"Non c'è una soluzione di riserva", ha sottolineato Pavsic, "per far sì che il nostro territorio sia importante anche a livello europeo."

Rocco ha ribadito anche l'importanza della collaborazione con la sede regionale Rai del FVG, anche se forse a livello centrale non piace a tutti. Occorre valorizzare queste informazioni regionali, ma soprattutto interstatali con una dimensione europea.

Le linee guida di sviluppo della RTV Slovena per il 2017/2019 non hanno convinto del tutto. I centri regionali potrebbero diventare centri di produzione: "quello che preoccupa è che i programmi delle minoranze sono assenti da questi documenti. Abbiamo riproposto la nostra volontà di assolvere gli obblighi verso la minoranza italiana e sanati da accordi internazionali Chiediamo di avere maggiore autonomia all'interno del servizio pubblico e di mantenere o aumentare i canali di trasmissione autonomi, perché ciò garantisce la nostra identità."

Comitato Italtadio - Dal 1996 il Comitato Italtadio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italtadio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italtadio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.

Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org